

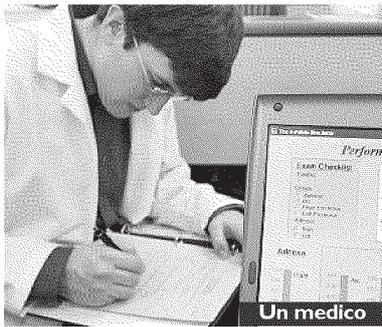


Certificati on line, niente sanzioni ai medici

ROMA. Provano a venirsi incontro Brunetta e i medici. Primo punto, assicura il ministro, non ci saranno sanzioni per i professionisti che non riusciranno a inviare i certificati di malattia on line - obbligatori da martedì - a causa di problemi tecnici nel sistema. Secondo punto, la settimana prossima ci sarà un incontro con i sindacati per definire insieme la nuova circolare (la terza sulla materia) che dovrà dirimere ogni dubbio sul sistema sanzionatorio per i medici inadempienti e sui primi difetti emersi nel meccanismo. Le sigle sindacali, con accenti diversi, accolgono in modo positivo l'apertura del ministro, anche se nell'incontro interconfederale di domani si valuterà se confermare o meno lo stato di agitazione (la Cgil

spinge per mantenere alto, se non inasprire, il livello della protesta). Plaude, invece, il ministro della Salute Ferruccio Fazio. Brunetta riconosce i problemi d'avvio della piattaforma, ma al contempo la difende: «Funziona, migliorerà la vita di 18 milioni di lavoratori e farà risparmiare ai cittadini 200 milioni di euro in raccomandate». Solo ieri, prosegue, «sono stati inviati 109mila documenti al cervellone dell'Inps». Poi il chiarimento dopo le denunce inviate dai dottori che si scontravano con i guasti tecnici: «Le sanzioni scatteranno quando il medico si rifiuta reiteratamente pur avendo tutte le dotazioni tecniche». Nell'incontro con i sindacati, tuttavia, gli saranno portati altri due problemi. Il primo riguarda il collegamento tra l'Inps e i datori di

lavoro: «Molte aziende - dice la Cgil - non sono ancora collegate all'istituto previdenziale, e dunque i lavoratori saranno comunque costretti a portare il certificato cartaceo sul posto di lavoro». Un fatto confermato dall'Inps. Il secondo, invece, tocca i tempi di attesa al call center istituito in alternativa al certificato on line: «Solo martedì - comunica la Federazione dei medici di medicina generale - sono state perse oltre 6mila ore di assistenza ai pazienti, con tempi medi di attesa di circa 14 minuti». Per ovviare, l'Inps ha messo a disposizione un nuovo numero verde. Infine, ci sarebbe un terzo punto: il 50 per cento dei documenti web proviene da tre regioni, e il Meridione sembra recalcitrante all'innovazione.



Linea morbida di Brunetta verso gli inadempienti
«Ci sono problemi tecnici, ma risparmieremo 200 milioni»

